



COMUNE DI TREVISO

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA
SERVIZIO 49 – PIANI E PROGETTI

Comunicazione del Sindaco al Consiglio comunale avente ad oggetto:

Fase di “Informazione e ascolto” propedeutica alla elaborazione del Documento del Sindaco del Piano degli Interventi. Sintesi finale

Premesso che, dopo la conclusione delle procedure approvative del PAT, conclusasi in data 3 luglio 2015, data di pubblicazione della delibera provinciale di ratifica della conferenza decisoria di approvazione del PAT sul BUR Veneto, l'Amministrazione Comunale ha prontamente dato avvio alla pubblicazione del bando europeo per la redazione del Piano degli Interventi.

La prima attività da porre in essere, secondo le disposizioni dell'art. 18, della LR 11/04, che disciplina il procedimento di formazione del Piano degli Interventi, è la predisposizione del Documento del Sindaco.

A tal fine, nella seduta di Giunta Comunale del 26.08.2015, a seguito di comunicazione n. 404, l'Amministrazione Comunale ha assunto la decisione, di avviare un percorso di “informazione e di ascolto” per l'ottenimento delle indicazioni che sarebbero pervenute da parte della cittadinanza.

Infatti, sempre con la finalità di agevolare ed arricchire i tematismi che saranno propri del Documento del Sindaco sono stati attivati degli incontri sia per informare sullo stato dei procedimenti che regolamentano il passaggio dal PRG alla nuova strumentazione urbanistica costituita dal Piano di Assetto del Territorio (PAT) e dal Piano degli Interventi (PI), sia per ascoltare la cittadinanza invitandola a fornire il proprio contributo sulle questioni di carattere urbanistico che troveranno verosimilmente attuazione in sede di redazione del PI.

A tal fine si sono svolti cinque incontri pubblici, presso le sedi dei quartieri così suddivisi:

- | | |
|---|---------------------|
| A) Centro Storico, | in data 6.10.2015; |
| B) Prato Fiera, Selvana, S. Maria del Rovere, | in data 7.10.2015; |
| C) Monigo, S. Liberale, S. Paolo, S. Bona, S. Pelajo, | in data 13.10.2015; |
| D) S. Giuseppe, S. Angelo Canizzano, | in data 14.10.2015; |
| E) S. Lazzaro, S. Zeno, S. Antonino, | in data 21.10.2015; |

Nel corso degli incontri sono stati illustrati:

- Lo stato e l'iter procedimentale sia del P.A.T. che del P.I.;
- Le principali tematiche da affrontarsi in sede di redazione del PI, derivanti dall'atto di indirizzo del Sindaco di cui alla DCC. n. 5 del 26.02.2014;
- I tematismi, già emersi in sede di predisposizione delle osservazioni pervenute al PAT, che verranno tenuti in considerazione in occasione sia della redazione del documento del Sindaco, che della redazione del PI;
- Gli atti di programmazione dell'Amministrazione comunale, anch'esse oggetto di valutazione e di recepimento da parte dei professionisti incaricati in sede di redazione del PI.



COMUNE DI TREVISO

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA
SERVIZIO 49 – PIANI E PROGETTI

Si richiama a tal fine la DGC del n. 175 del 24.06.2015 “Attuazione degli indirizzi per la redazione del Piano degli Interventi” che riporta sinteticamente i contenuti ai quali i professionisti incaricati del PI dovranno attenersi.

A conclusione dei suddetti incontri, e raccolti i contributi scritti pervenuti, vengono di seguito gli esiti. Ai professionisti incaricati verrà comunque fornito il materiale raccolto e composto sia dai verbali degli incontri, sia dai contributi scritti pervenuti per migliore e più puntuale comprensione delle singole problematiche emerse.

Si ricorda che, la fase di “informazione e di ascolto” è stata avviata unicamente con il fine di informare la cittadinanza e raccogliere le indicazioni su temi di comune interesse utili per la redazione del Documento del Sindaco, e che la competenza per la redazione del Documento rimane in capo al soggetto vincitore del Bando di gara per la redazione del P.I..

Va ricordato che, le forme amministrative di “consultazione, di partecipazione, e di concertazione con altri enti pubblici e associazioni economiche e sociali eventualmente interessati”, dovranno comunque essere garantite e svolte a norma di legge prima dell’adozione del P.I.

SINTESI DEI VERBALI E DEI CONTRIBUTI SCRITTI PERVENUTI IN OCCASIONE DEGLI INCONTRI “INFORMAZIONE E ASCOLTO” PER IL PI.

Questioni di carattere generale

Sulle questione di carattere generale il progetto del Piano degli Interventi dovrà sviluppare i seguenti tematismi o problematiche già emerse in occasione degli incontri con la cittadinanza inerenti la fase di “informazione e ascolto”:

Viabilità:

Dovrà essere prevista e potenziata la rete delle piste ciclabili o ciclopedonali, dando attuazione alle previsioni del *Bici Plan*; quelle già esistenti dovranno essere messe in sicurezza, mentre per quelle di nuova previsione, dovrà essere prevista apposita corsia anche lungo le direttrici viarie principali (es.: strada Feltrina, Terraglio, ecc.). Dovranno essere posti in essere tutti gli interventi ed accorgimenti possibili per la sicurezza stradale, a salvaguardia dei pedoni, dei ciclisti, ma anche delle auto e della circolazione stradale, migliorando, nel contempo, i trasporti pubblici ed in particolare i collegamenti con i principali nodi della città. Dovranno inoltre essere valutati gli interventi volti a potenziare i collegamenti viari e dei mezzi pubblici, tra la stazione ferroviaria, l’area ex Appiani, e l’Aeroporto di Treviso, potenziando e dando concretezza al progetto regionale del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale (SFMR).

Per i quartieri della città dovranno essere previste maggiori arterie di collegamento fra gli stessi. Il PI valuterà le problematiche relative al IV lotto della Tangenziale anche tenendo in considerazione le preesistenze e non solo. Dovranno essere adottate tutte le misure volte a potenziare l’utilizzo dei mezzi pubblici, valutando l’ipotesi di collegare il



COMUNE DI TREVISO

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA
SERVIZIO 49 – PIANI E PROGETTI

centro città con la periferia utilizzando mezzi a basso impatto ambientale ad alta frequenza per l'abbattimento del traffico e dell'inquinamento.

Interventi di riqualificazione urbana:

Dovranno essere promossi interventi di riqualificazione dei volumi, fatiscenti e non utilizzati, della città e del centro storico, ed in particolare quelli delle caserme dismesse (caserma Salsa e Piave) con l'ipotesi di organizzare all'interno della Caserma Salsa alcune funzioni a servizio del quartiere, (quali, ad esempio, piccoli mercatini dell'usato o di prodotti locali alimentari a Km."0"). In quest'ottica, e con l'individuazione di funzioni pubbliche, la caserma potrebbe assumere il ruolo di "centro del quartiere". Per tutti i quartieri dovranno essere proposti interventi, o modalità attuative, finalizzate all'identificazione di una precisa attribuzione identitaria locale.

Sottoservizi:

Programmare e potenziare le reti dei sotto servizi dell'acquedotto e delle fognature, in particolar modo per quegli ambiti ancora non serviti. Dovrà essere posta particolare attenzione alle problematiche di carattere idrogeologiche, ed in particolare per quegli ambiti riconosciuti a rischio.

Sociale ed attrezzature collettive:

Prevedere maggiori interventi di co-housing e di social housing per giovani coppie e anziani. Prevedere una maggiore ricettività anche attraverso la previsione di aree adibite a campeggio e immobili destinati a Ostello per giovani. Migliorare la presenza nel territorio comunale delle attrezzature e dei servizi pubblici, quali attrezzature sportive, verde pubblico, ma anche spazi pubblici per la socializzazione e l'incontro, oltre alla presenza delle sedi delle associazioni nei quartieri;

Ambiente:

Dovrà essere posta particolare attenzione alle questioni di carattere ambientali. Il Piano dovrà prevedere interventi finalizzati alla tutela del verde e dell'ambiente, con particolare riguardo alla salvaguardia dei fossati esistenti, ma anche alla tutela delle zone agricole. Potrà, a tal fine, essere prevista la regolamentazione per la riqualificazione del patrimonio pubblico (scuole e alloggi popolari ecc.) attraverso uno specifico piano energetico.

Questioni di carattere puntuale

Anche per le questioni di carattere puntuale, il progetto del Piano degli Interventi dovrà tenere in considerazione quanto emerso nella fase di "*informazione ed ascolto*", la cui sintesi è di seguito riportata:

Quartiere A) Centro Storico:



COMUNE DI TREVISO

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA
SERVIZIO 49 – PIANI E PROGETTI

Favorire gli interventi volti alla riqualificazione di volumi non occupati o sottooccupati presenti, potenziando i servizi pubblici con particolare riguardo alla dotazione di parcheggi pubblici. Dovrà essere posta attenzione e cura all'aspetto dell'arredo urbano. Dovrà essere posta attenzione al tema della rivitalizzare della Città Storica a seguito della perdita dell'indotto causata dagli interventi della Cittadella delle Istituzioni (Appiani) e dello spostamento della sede della Provincia. Dovranno essere formulate soluzioni per la riqualificazione per la Stazione delle corriere, e per l'ambito dell'ex intendenza di finanza.

Quartiere B) Prato Fiera, Selvana, S. Maria del Rovere

Dovrà essere posta particolare attenzione agli interventi da programmare nell'area tra il Sile e via Quattro novembre, rivisitando le originarie previsioni e modalità operative del PRG (PIRUEA e PR). Dovrà essere attentamente valutate la valenza dell'attuale presenza dei parcheggi in zona Fiera molto utilizzati dall'utenza ospedaliera.

Particolare attenzione va posta ai caratteri identitari del centro del quartiere di Fiera con interventi di riqualificazione, attribuendo nel contempo, per tutte le frazioni, il carattere urbano oggi mancante.

Dovrà essere posta particolare attenzione al degrado idrogeologico ed alla valorizzazione dei corsi d'acqua Limbraga, Storga e risorgive minori.

Quartiere C) Monigo, S. Liberale, S. Paolo, S. Bona, S. Pelajo

Dovrà essere prevista la riqualificazione della ex discarica di via Orsenigo. Anche la dotazione di attrezzature pubbliche (sono mancanti palestre ed attrezzature sportive) dovrà essere implementata. Prevedere interventi volti alla salvaguardia e tutela dell'area delle sorgenti del Botteniga, (ricco di vita e di biodiversità) prevedendo possibili corridoi ecologici. Potenziare gli spazi collettivi di incontro, ponendo particolare attenzione alle attrezzature sportive e di verde pubblico a favore dell'utilizzo da parte dei ragazzi. Dovrà essere recuperato il percorso ciclabile della Treviso-Ostiglia anche a fini turistici, e dovranno inoltre essere realizzati quei tratti di piste ciclo pedonali finalizzati a connettere la rete esistente indispensabile, per i residenti, per poter accedere ai servizi primari di quartiere. Si dovranno studiare soluzioni alle problematiche attinenti la sicurezza stradale prevedendo adeguati interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Quartiere D) S. Giuseppe, s. Angelo, Canizzazano

Dovranno essere previste maggiori arterie di collegamento viabilistico fra i quartieri limitrofi. Potenziare le attrezzature del quartiere, nonché i luoghi di aggregazione per la cittadinanza. Dovrà essere valutata la dotazione attuale degli asili nel quartiere e la realizzazione di un nuovo tracciato stradale di raccordo tra lo svincolo della Tangenziale in prossimità dell'insediamento "Parco Ducale" e la strada S. Angelo.

Quartiere E) S. Lazzaro, S. Zeno, s. Antonino

Potenziare i giardini pubblici esistenti ponendo particolare attenzione per quelli non attrezzati. Necessita implementare la dotazione dei parcheggi in particolare per le scuole, la residenza e le attività produttive. Dovranno essere previsti dei luoghi



COMUNE DI TREVISO

SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA
SERVIZIO 49 – PIANI E PROGETTI

organizzati per gli anziani, aumentando attrezzature e servizi pubblici, oggi carenti presso il quartiere. Dovranno essere attivati nuovi collegamenti ciclopedonali, (incentivando l'uso della bicicletta), anche attraverso interventi di collegamento con le scuole. E' necessario studiare soluzioni che permettano di attraversare in sicurezza il Terraglio potenziando, nel contempo, la rete delle piste ciclo pedonali. In merito al traffico pesante dovranno essere poste in essere tutte le misure volte a lenire le conseguenze del traffico di passaggio nel quartiere.